



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 767

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN USO AI VIGILI DEL FUOCO POSSONO CONTENERE PFAS ED ESSERE QUINDI NOCIVI ALLA LORO SALUTE: LA REGIONE INTENDE EFFETTUARE GLI OPPORTUNI BIOMONITORAGGI?

presentata il 2 luglio 2025 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- secondo un monitoraggio indipendente, realizzato dal sindacato di base USB in collaborazione con Greenpeace e reso noto durante una conferenza stampa che ha avuto luogo alla Camera dei deputati il 9 giugno u.s., sarebbe stata accertata la presenza di PFAS (composti poli e perfluoroalchilici) e di fluoro organico nei dispositivi di protezione individuali e nel sangue di 16 Vigili del Fuoco in servizio nei Comandi di Padova, Verona, Alessandria, Genova e Pisa e Catania;
- nel corso dell'iniziativa sono stati illustrati i dati sierologici che i 16 operatori hanno effettuato all'ospedale universitario di Aachen in Germania, i quali rivelano che i valori nel sangue superano la prima soglia di rischio individuata dalla National Academy of Sciences, e invitano quindi all'avvio di un biomonitoraggio periodico.

Considerato che

- la recente sentenza di condanna, emessa il 27 giugno u.s. dal Tribunale di Vicenza nei confronti dei vertici della società Miteni, ha mantenuto accesi i riflettori attorno all'argomento, peraltro mai calati nell'opinione pubblica di larga parte del territorio veneto infestato;
- tuttavia, la stessa sentenza inspiegabilmente non riconosce alle lavoratrici e ai lavoratori di Miteni il diritto ad essere risarciti per i danni incorsi alla loro salute;
- il 25 giugno u.s. il Consiglio regionale della Liguria ha approvato all'unanimità un ordine del giorno promosso dal gruppo del Movimento 5 Stelle, recante l'impegno da parte della locale Giunta regionale ad applicare i biomonitoraggi in parola e a segnalare la questione al Ministero dell'Interno, affinché bandisca i PFAS dai dispositivi di protezione individuale in uso ai Vigili del Fuoco.

La sottoscritta consigliera

interroga la Giunta regionale

per conoscere:

- se intenda adoperarsi con gli organi competenti affinché venga previsto un biomonitoraggio di esami specifici, a base volontaria, relativo ai livelli di PFAS nell'organismo dei Vigili del Fuoco professionisti e volontari, anche in quiescenza;
 - se intenda provvedere alla mappatura dei siti contaminati da PFAS all'interno del territorio regionale, e di comunicarla ai Comandi dei Vigili del Fuoco dislocati lungo tutta la regione;
 - se intenda attivarsi con il Ministero dell'Interno affinché i suddetti biomonitoraggi vengano inclusi nel perimetro delle visite periodiche previste dalla medicina del lavoro;
 - se intenda procedere a un piano di transizione PFAS-free nelle divise, nei DPI in dotazione e nelle schiume antincendio;
 - se intenda attivarsi con il Ministero dell'Interno affinché bandisca i PFAS da tutti i dispositivi di protezione individuale per i Vigili del Fuoco.
-